



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA  
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEО**

**Relazione al Bilancio unico d'esercizio d'Ateneo 2017**

*Redazione a cura del:  
Servizio Statistico e Valutazione  
Settore Supporto al Nucleo di Valutazione*

25 giugno 2018

Il Nucleo di Ateneo dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

- Prof. Menico Rizzi (Coordinatore), professore ordinario, SSD BIO/10 – biochimica – Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Elisa Bonollo, ricercatrice a tempo pieno, SSD SECS-P/07 economia aziendale – Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2020);
- Prof.ssa Claudia Theresia Handl, professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica-Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2021);
- Dott.ssa Emanuela Stefani, direttore della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e della Fondazione CRUI - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Avv. Fabio Matarazzo - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2019);
- Sig. Raffaele Raminelli - componente studentesca (termine mandato 31.10.2019).

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione del Servizio Statistico e Valutazione (Via Balbi, 5 – 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492 e fax. 010 2095793 mail [nucleo@unige.it](mailto:nucleo@unige.it)), composto da:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore ad interim);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:  
<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente documento è stato approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 25.06.2018.

## **SOMMARIO**

- |   |        |
|---|--------|
| 1. Premessa   | pag. 4 |
| 2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario 2017                   | pag. 4 |
| 3. Indicatori per la sostenibilità economico finanziaria 2017 | pag. 6 |
| 4. L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali           | pag. 7 |

## **1. Premessa**

Con il presente documento il NdV dell'Università degli Studi di Genova intende adempiere a quanto richiesto dalla legge n. 537/1993, avvalendosi della sintesi dei documenti contabili riferiti all'esercizio finanziario 2017, fin qui disponibili, operata dall'Ufficio di supporto. Come precisato dall'ANVUR nel passato, non è ancora possibile integrare la presente analisi in un unico documento all'interno della Relazione AVA. In questa sede, il NdV è chiamato ad una breve analisi degli andamenti economico-patrimoniali dell'Università degli Studi di Genova desunti, in linea principale, dall'analisi del Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2017, al fine di contribuire al miglioramento del sistema di autovalutazione. Al riguardo, è necessario premettere che, come previsto dalla normativa, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo è demandato alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti.

Nel predisporre la presente relazione, il NdV ha consultato i seguenti documenti (approvati dal CdA in data 27 aprile 2018):

- Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario d'Ateneo al 31/12/2017;
- Nota integrativa 2017;
- Relazione sulla gestione 2017.

Il 2017 è stato, per l'Ateneo, il quinto anno di adozione della contabilità economico patrimoniale, in quanto l'Università degli Studi di Genova è entrata nel nuovo sistema contabile con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010. Nel presente documento il NdV, dopo alcuni brevi cenni sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2017 e su alcuni indicatori stabiliti dal legislatore per il monitoraggio della sostenibilità economico finanziaria, ha proceduto a una riclassificazione e ad un'analisi del bilancio unico del 2017, come era già avvenuto per gli anni precedenti.

## **2. Fondo di Finanziamento Ordinario 2017**

Le entrate dell'Ateneo genovese sono costituite in larga parte dalla contribuzione statale rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), il cui andamento continua a decrescere, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti (tabella 1).

La progressiva diminuzione del FFO è da imputarsi ai criteri di distribuzione adottati dal Ministero che hanno previsto una costante riduzione della quota consolidata assegnata su base storica, a favore

di una redistribuzione di risorse in funzione della performance e all'introduzione, nel calcolo della quota base, del costo standard per studente.

Tabella 1 - Andamento FFO dal 2015 al 2017

	2015	2016	2017
FFO assegnato all'Ateneo	168.933.447	167.954.759	164.191.860
Variazione in valore assoluto		-978.688	-3.762.899
Variazione in %		-0,58%	-2,24%

Fonte dati: Relazione sulla gestione al Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2017

Nello specifico, nell'esercizio 2017 rispetto al 2016, si registra un decremento sostanzialmente imputabile alla minore assegnazione di quota base (ca. - € 6,5 Mil.) e di quota premiale (ca. - € 0,8 Mil.), solo parzialmente compensata dalla maggiore assegnazione di quota perequativa (ca + € 3,8 Mil.) e di altre voci minori. Inoltre, nel contesto del finanziamento pubblico del sistema universitario nazionale, l'Università di Genova ha visto progressivamente diminuire l'incidenza del proprio FFO sul totale delle risorse nazionali (tabella 2).

Tabella 2 – Principali componenti del FFO dell'Ateneo e loro incidenza a livello nazionale

	2015	2016	2017
Quota base	124.877.321	118.371.541	111.804.131
% incidenza a livello nazionale	2,54%	2,51%	2,43%
Quota premiale	32.715.983	37.179.282	36.395.349
% incidenza a livello nazionale	2,40%	2,59%	2,37%
Quota programmazione triennale	1.388.539	1.713.272	1.335.390
% incidenza a livello nazionale	2,59%	3,08%	3,10%
<b>TOTALE VOCI FFO ATTRIBUITO</b>	<b>168.933.447</b>	<b>167.954.759</b>	<b>164.191.860</b>
% incidenza a livello nazionale	2,44%	2,42%	2,35%

Fonte dati: Relazione sulla gestione al Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2017

A fronte di un peso relativo del FFO complessivo dell'Ateneo di Genova pari al 2,44% del 2015, si rileva come detta percentuale sia scesa al 2,35% nell'esercizio 2017. Come riportato nella tabella 2, questo andamento è dovuto alla continua diminuzione della *quota base* non compensato dalle altre principali componenti del FFO.

La *quota base* del FFO è costituita da una parte storica, la cui incidenza anche a livello nazionale sta diminuendo progressivamente e su cui non è possibile intraprendere alcuna azione per aumentare l'importo attribuito all'Ateneo, e da una parte collegata al costo standard per studente iscritto regolare.

Come riportato nella Relazione sulla gestione 2017, il valore assoluto della *quota base* dell'Ateneo e il suo peso relativo a livello nazionale sono in calo anche in ragione della diminuzione degli iscritti regolari. È pertanto quanto mai necessario non solo continuare a monitorare l'andamento di questa variabile chiave, ma anche verificare gli esiti delle iniziative già adottate per invertirne la tendenza e, se del caso, apportare gli opportuni interventi migliorativi.

La *quota premiale* risente dei risultati della VQR 2011-2014 (componente del FFO sostanzialmente stabile, in termini assoluti, per l'Ateneo genovese), della valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2014-2016 in base alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (componente del FFO in evidente calo dal 2016) e degli indicatori scelti dall'Ateneo da un set ministeriale predefinito. In quest'ultimo caso, l'Università di Genova ha potuto rilevare un risultato molto positivo, determinato dalla scelta consapevole degli indicatori di performance che avrebbero potuto offrire i risultati migliori. Tuttavia, ciò non ha permesso di compensare l'andamento delle prime due componenti; la *quota premiale* presenta, infatti, una diminuzione rispetto al 2016 sia in termini assoluti sia in termini relativi.

Il trend della *quota di programmazione triennale* è, invece, crescente in termini di peso relativo. L'importo in termini assoluti, invece, diminuisce, seppur solo leggermente, rispetto al 2016, secondo quanto previsto dalle assegnazioni programmate dal MIUR a seguito dell'approvazione dei progetti presentati.

### **3. Indicatori per la sostenibilità economico finanziaria 2017**

Al fine di fornire un quadro d'insieme della sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo nell'esercizio 2017, si riportano i risultati di alcuni indicatori la cui costruzione è richiesta e disciplinata dallo stesso legislatore (tabella 3).

L'indicatore di *sostenibilità economica e finanziaria (ISEF)*, previsto dal D.lgs. 49/2012 all'art.7, deve essere superiore all'unità. L'indicatore per l'applicazione del *limite massimo di indebitamento*, previsto dal D.Lgs. 49/2012 all'art. 6, non deve essere superiore al 15% (con un limite "critico" fissato al 10%). L'indicatore per l'applicazione del *limite massimo delle spese di personale*, previsto dal D.Lgs. 49/2012 all'art. 5, non deve essere superiore all'80%.

Come riportato nella tabella 3, per i tre indicatori il trend dell'ultimo triennio è in miglioramento. Detta situazione, secondo quanto riportato nella Relazione sulla gestione 2017, è principalmente riconducibile alla contrazione dei costi del personale (che influenzano il secondo e il terzo degli indicatori sopra citati) e all'aumento delle entrate complessive dovuto al maggior introito della

contribuzione studentesca che ha compensato la diminuzione di FFO (con impatti su tutti e tre gli indicatori).

Tabella 3 - Indicatori per la sostenibilità economica

		2015	2016	2017
Indicatore di sostenibilità economica e finanziaria (ISEF)	$82\% \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi-Fitti passivi}) / (\text{Spese di personale a carico dell'Ateneo} + \text{Oneri di ammortamento})$	1,07*	1,12*	1,16*
Indicatore di indebitamento	$(\text{Oneri annui ammortamento mutui-Contributi statali per investimento ed edilizia}) / (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi-Fitti passivi} - \text{Spese complessive del personale a carico dell'Ateneo})$	2,30%	2,02%	1,80%
Indicatore di spese del personale	$\text{Spese complessive del personale a carico dell'Ateneo} / (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi})$	74,84%	72,06%	69,79%

Fonte dati: Relazione sulla gestione al Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2017

\* Si segnala che rispetto alla fonte sopra indicata, il dato risulta differente per effetto della correzione di un mero refuso.

La situazione dell'Ateneo appare, quindi, pienamente sostenibile e in miglioramento, anche se per il futuro è auspicabile un continuo monitoraggio dell'andamento delle voci che influenzano i suddetti indicatori, quali il FFO, il costo del personale, la contribuzione studentesca e gli interessi passivi.

#### 4. L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali

Come noto l'Ateneo genovese nel 2013 ha compiuto il passaggio alla contabilità economico patrimoniale in anticipo rispetto alla gran parte del sistema universitario italiano. Tale innovazione contabile s'inquadra nel più ampio processo di riforma del sistema universitario introdotto con la legge 240/2010 che ha riguardato molti ambiti della gestione degli Atenei. Qui di seguito viene proposta, come già fatto nel passato, un'analisi degli andamenti economici e patrimoniali, così come si possono desumere dai dati rappresentati nel bilancio unico d'esercizio 2017, forniti dall'Area Risorse e Bilancio (Settore Supporto all'Area) all'Ufficio di supporto al NdV.

La metodologia di analisi si è articolata, come negli anni precedenti, nelle seguenti attività:

1. riclassificazione del Conto Economico, per evidenziare i margini intermedi ritenuti di maggior significatività;

2. riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al grado di liquidità/esigibilità delle poste;
3. determinazione degli indici di composizione e correlazione, al fine di evidenziare il grado di solidità patrimoniale e il livello di solvibilità finanziaria.

Il modello di riclassificazione di Conto Economico adottato è stato quello ad evidenza del valore aggiunto che prevede la classificazione dei costi in interni ed esterni. Si è proceduto così a costruire un prospetto di Conto Economico partendo dai proventi caratteristici dell'attività dell'Ateneo, sottraendo i costi esterni, comprensivi di “consumi di beni materiali e servizi” e “consumi per godimento di beni di terzi”, per pervenire alla definizione del valore aggiunto. Successivamente si è proceduto a detrarre i costi interni per arrivare ad ottenere il c.d. “Margine Operativo Lordo”. Da quest'ultimo si sono sottratti gli “ammortamenti” e le “svalutazioni” ottenendo, così, il “Risultato Operativo”. Per arrivare all'utile ante imposte si è proceduto alla determinazione del saldo della gestione finanziaria. A quest'ultimo si somma algebricamente il saldo della gestione straordinaria, così da ottenere il risultato economico ante imposte il quale, al netto delle imposte d'esercizio, evidenzia il “Risultato netto d'esercizio”.

### **Conto Economico 2017 a valore aggiunto**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>PROVENTI</b>			
Proventi per la didattica	1	53.090.356,71	47.212.925,43
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2	11.033.045,47	10.440.675,88
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3	10.346.573,74	10.678.563,55
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5	199.819.977,78	192.925.277,55
Contributi Regioni e Province autonome	6	1.875.692,10	1.833.105,92
Contributi altre Amministrazioni locali	7	76.568,56	56.357,42
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8	2.852.043,34	3.774.781,11
Contributi da Università	9	1.060.791,36	723.294,42
Contributi da altri (pubblici)	10	5.518.823,30	6.106.199,74
Contributi da altri (privati)	11	4.051.538,01	4.771.993,02
Proventi per attività assistenziali	12	13.166.102,08	12.804.595,55
Altri proventi e ricavi diversi	14	2.370.760,97	3.432.826,21
Variazione delle rimanenze	15	0	0
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	16	0	0
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>305.262.273,42</b>	<b>294.760.595,80</b>
<b>COSTI ESTERNI</b>			
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	26	5.299.220,82	2.213.614,15
Acquisto materiale consumo per laboratori	27	2.254.583,38	2.879.952,75
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	28	0	0
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	29	3.446.771,83	3.693.798,85
Acquisto altri materiali	31	1.516.265,08	1.383.916,40

## Conto Economico 2017 Riclassificato a valore aggiunto - segue

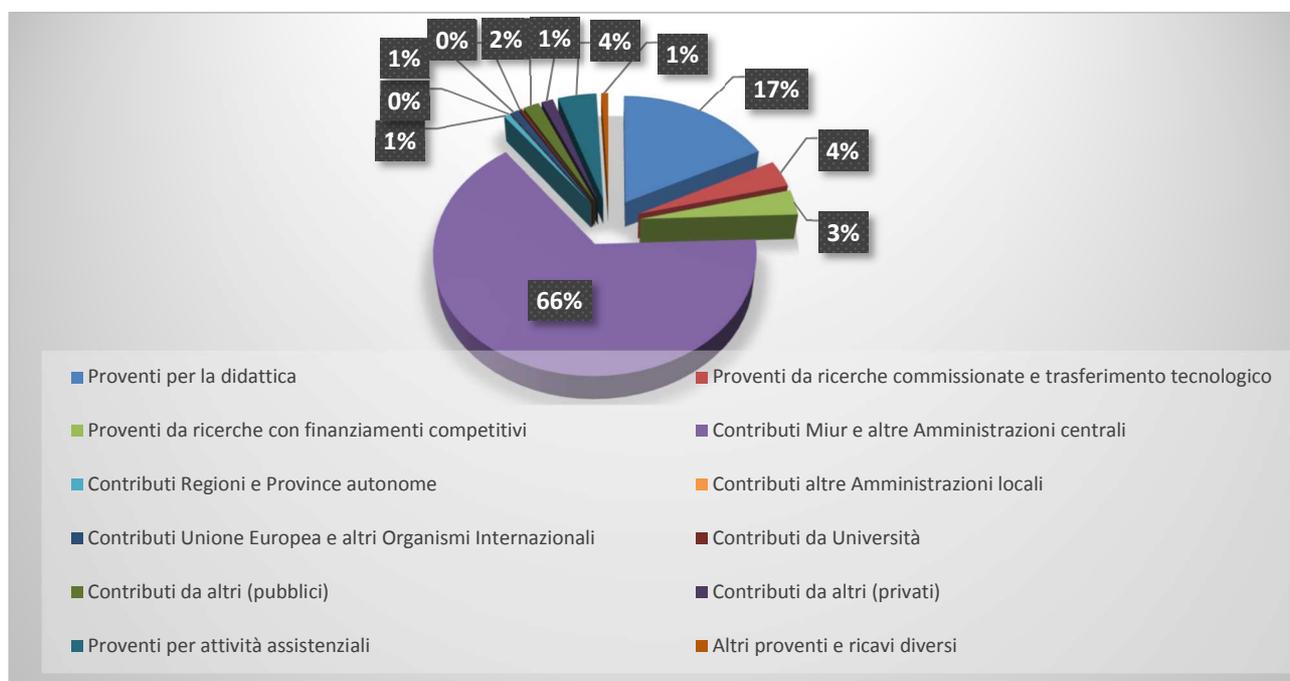
Altri costi	34	5.575.972,13	5.987.626,27
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	25	0	0
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	30	27.956.523,92	30.111.565,79
Costi per godimento di beni di terzi	33	2.277.076,57	2.967.643,01
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	40	0	0
TOTALE COSTI ESTERNI		48.326.413,73	49.238.117,22
<b>VALORE AGGIUNTO</b>		<b>256.935.859,69</b>	<b>245.522.478,58</b>
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		132.595.059,00	135.293.007,34
a) docenti/ricercatori	17	114.326.631,11	116.509.838,31
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	18	11.517.461,04	11.617.934,36
c) docenti a contratto	19	2.439.774,99	2.829.583,69
d) esperti linguistici	20	653.500,76	729.182,77
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21	3.657.691,10	3.606.468,21
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	22	57.452.367,87	58.340.902,88
Costi per sostegno agli studenti(*)	23	38.158.882,06	37.600.097,31
COSTI DEL PERSONALE		228.206.308,93	231.234.007,53
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>28.729.550,76</b>	<b>14.288.471,05</b>
AMMORTAMENTI		8.036.895,03	7.976.925,15
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	1.646.077,37	1.212.485,35
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36	6.390.817,66	6.764.439,80
Svalutazioni immobilizzazioni	37	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	39	520.390,38	717.214,98
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		8.557.285,41	8.694.140,13
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>20.172.265,35</b>	<b>5.594.330,92</b>
Proventi finanziari	41	193.146,10	217.449,38
Svalutazioni	45	-26.006,00	-232.861,95
Rivalutazioni	44	0,00	10.000,00
Interessi ed altri oneri finanziari	42	-590.896,43	-628.726,85
Utili e Perdite su cambi	43	-1.110,62	1.899,58
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		-424.866,95	-632.239,84
Proventi straordinari	46	680.696,23	1.135.734,08
Oneri straordinari	47	-1.300.569,56	-4.047.158,55
RISULTATO AREA STRAORDINARIA		-619.873,33	-2.911.424,47
RISULTATO ANTE IMPOSTE		19.127.525,07	2.050.666,61
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	48	-137.573,76	-188.377,00
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		<b>18.989.951,31</b>	<b>1.862.289,61</b>

(\*) La voce "Costi per sostegno agli studenti" è stata collocata tra i "costi del personale" in quanto comprende, preminentemente, borse di studio.

Come riportato nel Conto economico riclassificato, il *Valore Aggiunto* 2017 risulta in considerevole aumento, in termini assoluti, rispetto al 2016, passando da ca. 245 Mil. a quasi 257 Mil. Questo andamento crescente è riconducibile principalmente a un aumento dei proventi e, in misura minore, a una diminuzione dei costi per materiale di consumo destinato ai laboratori, per acquisto libri, periodici e materiale bibliografico, per fitti passivi e per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali. Il NdV, pur apprezzando la politica di contenimento dei costi per beni e servizi, sottolinea la necessità di garantire nel contempo il perseguimento delle finalità istituzionali collegate all'attività di didattica, ricerca e terza missione, monitorando quindi la piena funzionalità delle strutture e l'esistenza di adeguati supporti in termini di beni e servizi.

Nel dettaglio, la composizione dei proventi per il 2017 è riportata nella figura 1.

Figura 1 – Composizione dei proventi 2017



I proventi derivano in gran parte dalla *contribuzione ministeriale* e segnalano una percentuale del 65,46% (pressoché costante rispetto al 2016 quando era pari al 65,45%).

Le restanti contribuzioni provengono principalmente dalla didattica in una percentuale pari al 17,39% (in aumento rispetto al 16,02% del 2016) e dalla ricerca in una percentuale pari a circa il 7%. L'aumentata incidenza delle *contribuzioni studentesche* (che corrisponde a un aumento in valore assoluto di ca. 5,8 Mil.) è essenzialmente dovuto al cambiamento dell'assetto contributivo a decorrere dall'anno accademico 2017/2018, in seguito alle disposizioni della Legge 232/2016 e del conseguente Regolamento di Ateneo. Anche i contributi del MIUR e altre amministrazioni centrali sono cresciuti,

principalmente per effetto della variazione in aumento (+7 Mil. ca.) dei contributi statali per borse di studio grazie al trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di risorse collegate ad arretrati dovuti per gli anni 2011/12 e 2012/13.

Analogo trend anche per i *proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*, nello specifico per contratti di ricerca, consulenza e convenzioni in attività commerciale svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie risorse e competenze. Risultano pari a circa il 4% dei proventi complessivi conseguiti nel 2017 e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il *Margine Operativo Lordo* del 2017 è sostanzialmente raddoppiato rispetto a quello rilevato nel 2016, a causa sia delle variazioni delle voci prima citate sia della diminuzione di circa 3 Mil. del costo del personale. Nel dettaglio si riportano, nella tabella 4, i valori relativi alle unità e al costo del personale per il 2016 e il 2017.

Tabella 4 –Personale: N. unità e costo

RUOLO	2016		2017	
	N. unità al 31/12	Costo del personale	N. unità al 31/12	Costo del personale
Professori ordinari	296		304	
Professori associati	489	108.981.769,50	484	105.625.145,50
Ricercatori a t.i.	317		277	
Ricercatori a t.d.	153	7.528.068,84	172	8.701.485,64
	<b>1.255</b>	<b>116.509.838,34</b>	<b>1.237</b>	<b>114.326.631,14</b>
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)		11.617.934,36		11.517.461,04
Esperti linguistici	21	729.182,77	19	653.500,76
Docenti a contratto e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca		6.436.051,90		6.097.466,09
		<b>18.783.169,03</b>		<b>18.268.427,89</b>
Personale tecnico amministrativo	1.386		1.376	
Dirigenti di ruolo e DG	12	58.340.902,88	12	57.452.367,87
PTA a tempo determinato	11		23	
	<b>1.409</b>	<b>58.340.902,88</b>	<b>1.411</b>	<b>57.452.367,87</b>

Fonte dati: Relazione sulla gestione al Bilancio unico d'esercizio di Ateneo 2017

Al riguardo, si evidenzia che il minor costo per il personale docenti/ricercatori (di ca. 2 Mil.) è dovuto essenzialmente all'impatto delle cessazioni avvenute nel 2016 di 35 professori e 8 ricercatori (anche se occorre precisare che il costo del personale 2016 comprendeva i compensi arretrati erogati al personale docente che aveva maturato la classe stipendiale al 31/12/2010).

Il NdV, come già sottolineato nella Relazione AVA 2017, osserva come sia necessario monitorare con attenzione il trend del personale docente: una eccessiva diminuzione del numero di professori/ricercatori potrebbe mettere a rischio la sostenibilità e lo sviluppo dell'offerta formativa e, quindi, richiede un'ideale politica di reclutamento e/o una razionalizzazione dei Corsi di studio.

La riduzione dei costi per docenti a contratto e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca è, invece, da imputarsi al progressivo esaurimento degli effetti delle misure di sostegno alla didattica attraverso l'affidamento di contratti a docenti pensionati.

Infine, il minor costo per il personale dirigente e tecnico amministrativo è dovuto essenzialmente agli effetti delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno rispetto alle assunzioni effettuate, nonché ad un maggior ricorso all'opzione del lavoro part-time.

Il saldo della gestione finanziaria ha un'incidenza negativa modesta e registra un miglioramento rispetto al 2016 (-0,21%), visto che la dinamica dei flussi finanziari è in gran parte sostenuta da fonti proprie e di conseguenza anche il costo dell'indebitamento risulta ampiamente sostenibile.

La riclassificazione di Stato Patrimoniale adottata è volta ad evidenziare la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti. Per quanto riguarda gli impieghi si sono evidenziate le immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e l'attivo circolante (progetti in corso, liquidità differite e immediate). Le fonti sono state articolate in mezzi propri, passività consolidate e passività correnti.

Occorre precisare che le voci Ratei e Risconti rappresentate nello Stato Patrimoniale sono state riclassificate sotto la voce Progetti in Corso, in quanto i Ratei e i Risconti riguardano, principalmente, progetti di ricerca. In particolare sono stati considerati attività a breve termine, nel caso di Ratei e Risconti attivi, e passività correnti, nel caso di Ratei e Risconti passivi.

## Stato Patrimoniale 2017 Riclassificato

ATTIVO		
IMPIEGHI	<b>2017</b>	<b>2016</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.234.353,97	24.978.421,44
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	503.972,25	692.577,65
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6.438,44	6.849,39
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	656.751,2	512.676,42
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.931,93	33.764,71
Altre immobilizzazioni immateriali	22.989.260,15	23.732.553,27
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	128.042.352,58	128.440.777,88
Terreni e fabbricati	117.554.521,13	114.739.057,82
Impianti e attrezzature	3.657.007,46	4.040.349,19
Attrezzature scientifiche	3.983.770,19	4.133.904,74
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	374.395,03	374.395,03
Mobili e arredi	1.733.680,87	1.769.903,12
Immobilizzazioni in corso e acconti	603.102,96	3.216.633,75
Altre immobilizzazioni materiali	135.874,94	166.534,23
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.049.003,4	16.041.748,90
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	168.325.709,95	169.460.948,22
PROGETTI IN CORSO	379.912,83	2.628.079,68
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	0,00	2.150.748,85
Ratei e risconti attivi	379.912,83	477.330,83
LIQUIDITA' DIFFERITE	42.860.815,15	43.943.890,09
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	15.793.039,76	16.709.272,64
Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.753.507,15	2.233.246,85
Crediti verso altre Amministrazioni locali	168.800,15	256.945,94
Crediti verso Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.785.902,56	1.255.051,89
Crediti verso Università	875.335,97	714.897,19
Crediti verso studenti per tasse e contributi	11.464,37	262.923,82
Crediti verso società ed enti controllati	0	0
Crediti verso altri (pubblici)	5.630.725,63	6.797.825,61
Crediti verso altri (privati)	13.842.039,56	15.713.726,15
LIQUIDITA' IMMEDIATE	184.457.186,71	151.896.763,94
Depositi bancari e postali	184.457.186,71	151.896.763,94
Denaro e valori in cassa		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	227.697.914,69	198.468.733,71
TOTALE IMPIEGHI	396.023.624,64	367.929.681,93

## Stato Patrimoniale 2017 Riclassificato - segue

PASSIVO		
FONTI	2017	2016
MEZZI PROPRI	289.846.097,72	129.215.452,78
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	91.820.724,39	91.820.724,39
Fondi vincolati destinati da terzi	975.301,83	
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	58.278.681,76	
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	90.973.047,71	
Risultato gestionale esercizio	18.989.951,31	1.862.289,61
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	28.808.390,72	35.532.438,78
Riserve statutarie		
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.458.537,23	154.661.585,77
Mutui e Debiti verso banche (detratta quota capitale dell'anno)	9.109.783,00	9.744.019,47
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.145.458,43	144.676.370,91
TFR	203.295,80	241.195,39
PASSIVITA' CORRENTI (PASS. A BREVE E PROGETTI IN CORSO)	93.718.989,69	84.052.643,38
PASSIVITA' A BREVE	11.263.745,77	6.949.912,23
Mutui e Debiti verso banche (quota capitale dell'anno)	603.353,87	572.471,27
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	0	0
Debiti verso Regione e Province Autonome	99.857,41	47.253,20
Debiti verso altre Amministrazioni locali	244.719,77	133.722,03
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	
Debiti verso Università	0	
Debiti verso studenti	153.676,97	77.896,65
Acconti	0	250,65
Debiti verso fornitori	3.199.969,37	4.604.061,23
Debiti verso dipendenti	14.691,59	34.994,82
Debiti verso società o enti controllati	0	
Altri debiti	6.947.476,79	1.479.262,38
PROGETTI IN CORSO	82.455.243,92	77.102.731,15
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	34.728.470,07	29.812.851,02
Contributi agli investimenti	42.030.063,54	43.159.868,27
Altri ratei e riscontri passivi	5.696.710,31	4.130.011,86
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>396.023.624,64</b>	<b>367.929.681,93</b>

## Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale 2017 riclassificato

ATTIVO (IMPIEGHI)	2017	2016	PASSIVO (FONTI)	2017	2016
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (AF)	168.325.709,95	169.460.948,22	Mezzi propri (MP)	289.846.097,72	129.215.452,78
Progetti in corso	379.912,83	2.628.079,68	Passività consolidate (PC)	12.458.537,23	154.661.585,77
Liquidità differite	42.860.815,15	43.943.890,09	Passività correnti (PB)	93.718.989,69	84.052.643,38
Liquidità immediate	184.457.186,71	151.896.763,94			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	227.697.914,69	198.468.733,71			
TOTALE IMPIEGHI (CI)	396.023.624,64	367.929.681,93	TOTALE FONTI	396.023.624,64	367.929.681,93

### Stato Patrimoniale % al 31.12.2017 e 31.12.2016

ATTIVO (IMPIEGHI)	2017	2016	PASSIVO (FONTI)	2017	2016
AF	42,50%	46,06%	MP	73,19%	35,12%
AC	57,50%	53,94%	PC	3,15%	42,04%
			PB	23,66%	22,84%
Totale Impieghi	100,00%	100,00%	Totale Fonti	100,00%	100,00%

Dall'analisi delle voci riportate nel Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale riclassificato, non emergono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente nell'ambito dell'Attivo.

Il totale delle Immobilizzazioni diminuisce di oltre 1 milione, soprattutto per effetto di un decremento delle "immobilizzazioni immateriali". Per quanto riguarda l'attivo circolante, a fronte di liquidità differite in diminuzione, emerge un rilevante aumento delle liquidità immediate.

La composizione delle fonti al 31/12/2017 è sostanzialmente modificata rispetto a quella del 2016. L'incidenza dei mezzi propri sul totale delle fonti passa dal 35,12% al 73,19%, mentre quella delle passività consolidate scende dal 42,04% al 3,15%. Queste variazioni sono dovute, secondo quanto riportato in Nota integrativa, all'azzeramento al 31/12/2017 del "Fondo risorse vincolate", rappresentato nei Fondi rischi e oneri, con storno a quote vincolate del Patrimonio netto.

Per quanto riguarda le passività a breve termine queste passano dal 22,84% al 23,66%. L'aumento è dovuto al consistente incremento, rispetto al 2016, dei Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, in seguito al rinvio all'esercizio 2018 del versamento di quota parte delle ritenute previdenziali relative al mese di dicembre 2017.

## Analisi di bilancio per indici:

		2017	2016
<b>INDICI PATRIMONIALI DI COMPOSIZIONE</b>			
Rigidità	AF/CI TOT.	42,50%	46,06%
Elasticità	AC/CI TOT.	57,50%	53,94%
Fonti di finanziamento permanenti	(MP + PC)/CI TOT	76,34%	77,16%
<b>MARGINI E QUOZIENTI PATRIMONIALI (CORRELAZIONE)</b>			
Margine di struttura primario	MP-AF	€ 121.520.387,77	-€ 40.245.495,44
Margine di struttura secondario	MP+PC-AF	€ 133.978.925,00	€ 114.416.090,33
CCN	AC-PB	€ 133.978.925,00	€ 114.416.090,33
Margine di tesoreria secondario	Ld+Li-PB	€ 133.599.012,17	€ 111.788.010,65
Quoziente di tesoreria secondario (Quick ratio)	(Ld+Li)/PB	242,55%	233,00%
Indice tesoreria corrente (Current ratio)	Li/PB	197%	181%
<b>INDICI ECONOMICI</b>			
ROA	RO/CI	5,09%	1,52%
Indice capacità attrazione risorse da ricerca	Proventi da ricerca/Proventi propri	28,71%	30,91%
Risorse disponibili per ricerche future	Risconti passivi su progetti/Proventi da ricerca	1,62	1,41
Indice di onerosità finanziaria	Oneri finanziari/(PC+Pb)	0,40%	0,26%

### Tavola di lettura

**1. Indice di rigidità**

Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi.

**2. Indice di elasticità**

Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi.

**3. Fonti di finanziamento permanenti**

Sono costituite dal rapporto tra la somma mezzi propri e passività consolidate con il capitale investito (impieghi).

**4. Margini di struttura primario e secondario**

Esprime la differenza tra i mezzi propri (nel primo) e tra i mezzi propri sommati alle passività consolidate (nel secondo) con l'attivo immobilizzato.

**5. Capitale Circolante Netto (CCN)**

Esprime la differenza tra le attività e le passività a breve termine.

**6. Margine di tesoreria secondario**

Esprime la differenza tra il totale delle liquidità immediate e differite con le passività a breve.

**7. Indice tesoreria corrente (Current ratio)**

L'indice di tesoreria corrente è costituito dal rapporto tra le immediate le passività correnti.

**8. ROA**

Il ROA rappresenta la redditività del capitale investito.

**9. Indice della capacità di attrarre risorse con attività di ricerca**

È dato dal rapporto tra i proventi da ricerca (commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi) e i proventi propri

**10. Risorse disponibili per attività di ricerca futura**

È dato dal rapporto tra i Risconti passivi su progetti e i proventi da ricerca

**11. Indice di onerosità finanziaria**

Rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari e la somma delle passività consolidate e a breve termine.

Gli impieghi sono rappresentati per il 42,50% (46,06% nel 2016) da investimenti in attivo fisso, mentre l'attivo circolante presenta un elevato grado di liquidità, considerato che le disponibilità immediate rappresentano ben l'81,01% dell'attivo circolante e il 46,58% del capitale investito (nel 2016 rispettivamente il 76,53% e il 41,28%).

Dall'esame di correlazione delle poste dello Stato patrimoniale si evince come il *margin di struttura primario* sia positivo per circa 121 milioni di euro, mentre quello *secondario* risulta ancora positivo, collocandosi sui 133 milioni. Dal punto di vista della solvibilità finanziaria, si evidenzia pertanto una situazione solida. Tuttavia occorre precisare che il miglioramento di detto indicatore deve essere interpretato con estrema cautela, in quanto il dato che quantifica il patrimonio netto, come già precedentemente sottolineato, deriva da scelte operate nella rappresentazione delle poste di Stato patrimoniale.

Il *capitale circolante netto* è ampiamente positivo, collocandosi sui 133 milioni di euro sia nel 2017 (114 nel 2016). Le attività che ritorneranno in forma monetaria nel corso dell'esercizio futuro sono in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nel medesimo periodo, evidenziando un'adeguata correlazione tra struttura dei finanziamenti e struttura degli investimenti.

Anche il *margin di tesoreria secondario (Quick ratio)* migliora, dimostrando che la somma delle disponibilità immediate e di quelle differite superi più di due volte le passività a breve, il che garantisce una congrua copertura delle uscite che si avranno nell'anno. Anche dall'esame dell'*indice di tesoreria corrente (Current ratio)* che rapporta le sole liquidità immediate alle passività correnti si perviene ad un risultato soddisfacente (197%), in netta ripresa rispetto al precedente (181%), poiché anche le sole liquidità immediate sono in grado di coprire le uscite a breve (la prassi economico-aziendale ritiene soddisfacente un indice superiore al 110%).

Con riferimento agli andamenti economici della gestione, il ROA (reddittività del capitale investito) passa dall'1,52% del 2016 al 5,09% del 2017, evidenziando quindi un trend positivo nell'ultimo triennio, essenzialmente dovuto a un aumento dei proventi e a una diminuzione dei costi di beni e servizi e del lavoro.

L'*indice della capacità di attrarre risorse tramite l'attività di ricerca* evidenzia il contributo dell'attività commerciale nel procacciare nuove risorse finanziarie. Nel caso dell'Ateneo genovese, il valore è in diminuzione dal 30,91% al 28,71%, segno della necessità di attivare idonee iniziative per supportare l'attività di reperimento di risorse tramite la partecipazione a bandi competitivi e tramite la propria attività di ricerca offerta a terzi.

L'*indice delle risorse disponibili per attività di ricerca futura* evidenzia, rispetto ai proventi derivanti dalla ricerca del 2017, qual è il valore delle risorse già acquisite destinate alla ricerca per le attività dei prossimi anni. Nel caso dell'Università di Genova, il valore è in aumento ed è superiore

ad 1. Ciò significa che l'Ateneo dispone di risorse da utilizzare in futuro per un valore superiore a quello ottenuto nel 2017.

L'*indice di onerosità finanziaria*, seppur in aumento, presenta livelli molto contenuti.

L'Ateneo Genovese, pertanto, dal punto di vista patrimoniale si dimostra solido e con un buon grado di solvibilità. Le disponibilità liquide sono consistenti e ampiamente congrue rispetto alle esigenze finanziarie sia di breve che di lungo termine. La gestione dell'esercizio 2017 porta a rilevare, come per il 2016, una sostanziale posizione di equilibrio economico dell'Ateneo.